

LA ROLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia erisparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza Saracco.

Mercoledì scorso si riuniva il Consiglio per il seguente oggetto - *Domanda del signor Zanoletti Francesco per costruzione di Teatro.*

Il Sindaco esposti i motivi che determinarono la improvvisa convocazione del Consiglio porge lettura di detta domanda così concepita.

a) Concessione gratuita di circa tremila metri di terreno indicato dalla planimetria del Sig. Geom. Ceresa Corrado.

b) Formazione della strada a servizio di detto terreno, e della proprietà Orsi, nella planimetria suaccennata.

c) Concorso di lire ventimila come premio, da pagarsi al costruttore del Teatro.

d) Obbligo del comune di far eseguire nel tempo da stabilirsi i portici che congiungerebbero quelli delle nuove Terme a quelli del Teatro costruendo.

In corrispondenza di quanto sopra, il S. Zanoletti assumerebbe l'impresa di erigere un Teatro con fabbricato a portici prospiciente lo stradale dei Bagni.

Finita tale lettura ascoltata con segni di attenzione dal Consiglio e dal pubblico pigiato nella galleria, il Sindaco disse, che trattandosi di un oggetto della massima importanza, era conveniente eleggere una commissione di cinque membri con mandato di esaminare e studiare il disegno, e planimetria annessa alla domanda per riferire in una delle prossime sedute.

Fatte poscia alcune avvertenze intorno all'urgenza di far allestire un progetto per regolare la fabbricazione lungo il corso dei Bagni, onde evitare ulteriori sconci ed inconvenienti, dichiara aperta la discussione.

Macciò dimostrata la necessità di ar-

ricchire il paese di un nuovo Teatro propone che venga data facoltà al Sindaco di prendere in esame l'incartamento della domanda Zanoletti, e di condurla a compimento, accostandosi in caso contrario alla mozione fatta per la nomina di una commissione di 5 membri subordinata però all'obbligo di riferire fra 15 giorni.

Come era da aspettarsi, il Sindaco declina il mandato per impegni parlamentari, e quindi lo si lascia arbitro di eleggere la commissione con incarico di riferire nel termine il più breve possibile.

Il Sindaco nominò la commissione nelle persone di Accusani Barone Emilio - Bistolfi Carozzi Avv. - Borreani Giovanni - Pastorino ingegnere - Scati Marchese, invitandola a riunirsi al Palazzo Municipale sabato 12 corrente. Nel giorno indicato trovatasi al completo, ed insediata dal ff. di sindaco Avv. Accusani, si costituiti in ufficio, eleggendo Presidente Scati, Segretario Borreani. Essa si mise prontamente al lavoro, ed esaminata la convenzione stipulata nel 1877 col proprietario del Teatro Dagna, non che il disegno e pianta del Teatro costruendo, in seguito a ponderata ed ampia discussione sulla quistione finanziaria nelle varie sue manifestazioni, formulò parecchi punti, i quali costituendo il caposaldo della interessante pratica, serviranno di norma e criterio nelle future deliberazioni e conclusioni.

Intanto senza violare l'impegno assunto dalla commissione, una cosa che crediamo opportuno di accennare si è che essa in massima, si mostrò favorevolissima alla erezione del Teatro, ed alla scelta località e quindi tenuto conto della dichiarazione dell'onorevole capo del Comune, che cioè, non si deve considerare la domanda Zanoletti l'espressione dell'ultima sua volontà e parola, non può

sembrare tanto difficile l'avvicinamento ed accordo delle due parti.

I NOSTRI DEPUTATI

Con questo titolo l'ottimo nostro confratello l'*Omnibus* di Novi scrive un sensitissimo articolo nel quale si augura che i nostri Onorevoli sentano la necessità e il dovere di una manifestazione ai loro elettori sui proprii intendimenti in ordine al mutato indirizzo governativo, essi che furono sempre fedeli al non encomiato nè encomiabile indirizzo precedente.

Noi siamo dello stesso avviso dell'egregio nostro confratello e crediamo sarebbe molto buona cosa che in un centro qualsiasi del collegio si fornisse occasione ai nostri deputati di rendere conto del loro passato, di delineare quale sarà per essi la condotta di massima per l'avvenire.

Ma diremo ancora come ci paia ottimo divisamento quello da taluni manifestato di offrire un banchetto popolare all'on. nostro deputato *Maggiorino Ferraris*, nel quale egli avesse agio, come ad una riunione di famiglia, famigliarmente intrattenendosi con quell'elemento popolare che fu la prima causa della sua fortuna elettorale, dire quali siano i proponimenti suoi, se egli intenda prestare il suo appoggio ai concetti di governo dell'on. Crispi e fino a qual punto intenda di doverlo e di poterlo accordare.

**

Ma vorremmo che ad una meta volgesse specialmente lo sguardo l'on. Ferraris.

Noi scrivemmo da tempo che dell'Onorevole *Maggiorino Ferraris* avevamo ottimo concetto di studioso e capace; senza estasiarci ad ogni suo monosillabo lo abbiamo come tutto il popolo acquese onorato dei nostri suffragi, perchè la sua tenacia di propositi e l'ingegno suo ci davano affidamento che avrebbe potuto efficacemente adoperarsi a vantaggio del suo paese — non saremo noi che cercheremo di scuoterne la onorata posizione acquistata s'egli corrisponderà alle speranze che in lui hanno gli elettori riposte.

È perciò che plaudiamo all'idea di averlo tra noi a delineare il proprio programma di azione parlamentare, ch'egli, vergine di recise affermazioni di proposito, può in que-